



NORME REDAZIONALI

TESTO

I titoli di opere citate nel testo (inclusi film, spettacoli ecc.) vanno in *corsivo*; riviste e testate giornalistiche vanno tra "" (per esempio: il "Corriere della Sera", *Orgoglio e pregiudizio*, *Cantando sotto la pioggia* ecc.). In corsivo vanno anche i brani citati (da opere a stampa, interviste, lettere, testimonianze ecc.), accompagnati dalla nota relativa posta in fondo all'articolo. I numeri delle note vanno in esponente, prima della punteggiatura, senza spazi tra la parola e il numero della nota.

Eventuali titoli di paragrafi vanno in **grassetto**, senza a capo tra il titolo e il testo.

Esempio:

Tommaso Briganti e la chiesa di San Francesco di Monteciccardo

Associato all'Accademia Pesarese, fondata da Annibale Degli Abbati Olivieri nel 1730, alla quale appartenevano tra gli altri Giambattista Passeri e Giannandrea Lazzarini, Tommaso Briganti *si occupò anche di scienze naturali, come attesta il contemporaneo Domenico Bonamini. (...) Si può dedurre che l'Olivieri aveva spesso in casa il Briganti, di cui si serviva e che consigliava e indirizzava nelle sue indagini*¹.

Vanno inoltre in *corsivo* parole straniere o dialettali di uso poco comune, recente o di limitata diffusione: *format, know how, ciacole*. Ma si indicheranno in tondo parole come: computer, hobby.

NOTE (bibliografia e fonti)

Le note saranno collocate a **fine articolo**; dato il carattere divulgativo della pubblicazione, esse dovranno essere riservate esclusivamente a bibliografia e fonti. Occorrerà comunque limitarne l'uso il più possibile.

Opere a stampa

Volumi monografici: nome dell'autore puntato e cognome per esteso, titolo completo in corsivo, eventuale numero del volume, casa editrice, luogo di edizione e anno, pagina o pagine di riferimento (indicate con l'abbreviazione p. o pp.). L'indicazione della casa editrice è consigliabile solo nel caso di edizioni presumibilmente reperibili sul mercato o nel caso in cui l'opera possa essere richiesta ai promotori dell'edizione (enti o simili); è invece facoltativa l'indicazione dello stampatore.

Esempio:

- G. Vergani, *Sarti d'Abruzzo, Le botteghe di ieri e oggi protagonisti del vestire maschile*, Skirà, Milano 2004, pp. 2-5.
D. Roche, *Storia delle cose banali. La nascita del consumo in Occidente*, Editori Riuniti, Roma 1999, p. 41
D. Roche, *Il linguaggio della moda. Alle origini dell'industria dell'abbigliamento*, Einaudi, Torino 1991
C. Marcolini, *Notizie storiche della provincia di Pesaro e Urbino dalle prime età fino al presente*, Pesaro 1868, p. 294.

Volumi miscellanei: si indica, in luogo dell'autore, il curatore seguito dall'indicazione (a cura).

Esempio:

- L. Clerici (a cura), *Scrittori italiani di viaggio 1700-1861*, Mondadori, Milano 2008.

Nel caso di più autori o curatori, i nomi vanno dati in sequenza separati da virgole. Se gli autori / curatori sono più di due, si riporta il primo seguito dall'indicazione "et al" (e altri).

Esempio:

- M. Fortes, E. E. Evans-Pritchard (a cura), *African Political Systems*, Oxford University Press, New York 1940.

Articoli in volumi di atti o miscellanei: nome dell'autore puntato e cognome per esteso, titolo dell'articolo completo in corsivo, titolo del volume in corsivo preceduto da "in", indicazione "atti convegno" e, tra parentesi, eventuali luogo e data del convegno, casa editrice, luogo di edizione e anno, pagina o pagine di riferimento.

Esempio:

- F. V. Lombardi, *I conti Doria di Sassocorvaro (1510-1626)*, in *Sassocorvaro: istituzioni e società dal 1500 al 1900*, atti convegno (Sassocorvaro, 26 settembre 1992), Sant'Angelo in Vado 1993, pp. 5-29.



Quotidiani e riviste; periodici: autore, titolo dell'articolo in corsivo, seguito dall'indicazione della testata tra " ". Nel caso di periodici indicare anche annata e fascicolo.

Esempio:

T. Kezich, *Addio al sorriso di Ave Ninchi*, in "Corriere della Sera", 12 novembre 1997

F. Zeri, *Una natura morta di Federico Barocci*, in "Notizie da Palazzo Albani", XII, 1983, 1, pp. 161-163.

In mancanza di luogo e data, sostituire con: s.l. (senza luogo), s.d. (senza data).

Siti: com'è noto, gli standard per la citazione delle fonti web sono ancora piuttosto discussi. Si è deciso dunque di adottare un sistema 'misto', che dia comunque gli elementi utili a identificare il sito e la pagina da cui la citazione è tratta (o a effettuare una ricerca per recuperare il link). E cioè: riportare l'url intero e, tra () giorno e ora in cui il sito è stato consultato. Qualora fossero indicati, ovviamente, vanno citati anche titolo dell'articolo e autore. Quanto all'attendibilità dei siti, essa va valutata esattamente come nel caso di qualunque altra fonte.

Esempio:

<http://www.imdb.com/title/tt0030450> (8 novembre 2009, ore 11.10)

R. Conti (a cura), *Corrado Giuliani*, in *Archivio della ceramica del '900*,

<http://www.archivioceramica.com/CERAMISTI/G/Giuliani%20Corrado.htm> (8 novembre 2009, ore 12.05).

Manoscritti e documenti d'archivio

Valgono le regole date per i testi a stampa, sostituendo però all'indicazione dell'edizione quella dell'istituto di conservazione.

Manoscritti - esempio:

D. Bonamini, *Abecedario degli architetti e pittori pesaresi*, Biblioteca Oliveriana Pesaro, ms. 1009, cc. 2r-24v.

Per i documenti d'archivio vanno indicati: nome dell'archivio, nome del fondo in corsivo, nome della serie in tondo, segnatura archivistica (busta, registro, volume), carte o pagine (o, se il pezzo non è cartolato, elementi atti a individuare il documento).

Documenti – esempio:

Archivio di Stato di Roma, *Buon Governo*, s. IV, vol. 917, pp. 183-203

Archivio di Stato di Pesaro, *Legazione*, Lettere dalle comunità, Montefeltro, b. 34, Lettera del podestà, Montecerignone 1 dicembre 1667.

Nel caso di **ulteriori citazioni di una stessa opera**, sia per le opere a stampa sia per i manoscritti, è sufficiente indicare il cognome dell'autore, seguito dall'abbreviazione *cit.* e il riferimento alla pagina. Se tra le fonti figurano due o più opere dello stesso autore, l'opera sarà identificata dal cognome dell'autore, seguito dalle prime parole del titolo accompagnate da tre puntini di sospensione, dall'abbreviazione *cit.* e dal riferimento alla pagina. Se non è individuabile un autore, o nel caso di opere curate, saranno sufficienti le prime parole del titolo.

Esempio:

Vergani, *cit.*, p. 7.

Roche, *Il linguaggio...*, *cit.*, p. 34.

Se alla citazione di un'opera segue immediatamente un'altra citazione della stessa opera, si dà l'indicazione *ibid.* (in corsivo), seguita dai numeri di pagina.

Citazioni nel testo e note del redattore

Sempre per evitare di appesantire i testi, si è deciso di far iniziare le citazioni senza i consueti tre puntini di sospensione, anche quando la citazione non coincide con l'inizio e la fine del periodo riportato. I tre puntini posti tra parentesi tonde (...) si usano per indicare parole omesse all'interno della citazione.

Eventuali note del redattore vanno tra [] e in corsivo.

Sigle

Se si usano delle sigle (p. es. AdS in luogo di Archivio di Stato ecc.), occorre darne spiegazione in una tavola o, qualora le sigle siano usate in numero minimo, mediante la formula, tra parentesi quadre, [d'ora in poi...] (p. es.; Archivio di Stato di Pesaro [d'ora in poi AdS]).

Per tutti i casi non riportati sopra si prega di contattare la redazione.



Abbreviazioni e sigle

2a ed. / 3a	seconda, terza... (ma nel caso di edizione, con esponente num. alla data di pubblicazione dell'edizione cit.)
a.C. / d.C.	avanti Cristo / dopo Cristo
cap. / capp.	capitolo / capitoli
ca.	circa
c / cc.	carta/carte
cit. / citt.	citato/citati
cfr.	confronta
et al.	e altri (autori)
ecc.	eccetera
ed. / edd.	edizione / edizioni
ed. it.	edizione italiana
ed. or.	edizione originale (nel caso di opere in lingua diversa dall'italiano)
f. / ff.	foglio/fogli
fasc. / fascc.	fascicolo/fascicoli
f. t.	fuori testo
ib.	<i>ibidem</i> (rinvio all'opera e alla/e pagina/e cit. subito prima)
id.	idem
ill.	illustrazione
<i>passim</i>	in luoghi diversi (l'argomento si trova in diversi luoghi dell'opera citata)
intr.	introduzione
ms. / mss.	manoscritto/manoscritti
N.d.C.	nota del curatore
N.d.T.	nota del traduttore
N.d.A.	nota dell'autore
n. / nn.	numero/numeri
nuova ed.	nuova edizione
nuova s.	nuova serie
p. / pp.	pagina/pagine
per es.	per esempio
pref.	prefazione
r. / v.	recto / verso
r.	rigo
rist.	ristampa
rist. anast.	ristampa anastatica
riv.	riveduta (2a ed. riv.)
seg. / segg.	seguente / seguenti
s.d.	senza data
s.e.	senza editore
s.l.	senza luogo di edizione
sez.	sezione
s.v. / ad voc.	sub voce / ad vocem (nei rimandi a voci di dizionari ed encyclopedie)
suppl.	supplemento
tab. / tabb.	tabella / tabelle
tav. / tavv.	tavola / tavole
ted.	tedesco
t. / tt.	tomo / tomi
trad.	traduzione
v.	vedi (ma meglio per esteso)
vedi, cfr. <i>supra</i>	vedi sopra (rinvio a un passo che precede di poco)
vedi, cfr. <i>infra</i>	vedi sotto (rinvio a un passo che segue di poco)
vol. / voll.	volume / volumi